TAR Puglia, Sezione II Lecce - Sentenza 02/10/2004 n. 6838
legge 109/94 Articoli 20, 21 - Codici 20.1, 21.1

Nel caso in cui le tecniche di chiusura dei lembi da parte del costruttore della busta non garantiscono da un'eventuale manomissione, in quanto consistono solo nell'utilizzazione della colla, cioè di un materiale che non garantisce una sicura resistenza al calore o all'umidità, l'utilizzazione degli stessi accorgimenti garantistici si impone sia per i lembi preincollati dal fabbricante che per quelli incollati dall'utilizzatore finale, atteso che, anche quando i lembi incollati dall'utilizzatore si sovrappongono parzialmente a quelli preincollati dal fabbricante (come nel caso di specie), non può escludersi a priori e con certezza assoluta che tale tipo di busta possa essere manomesso ed aperto per il tramite dei lembi laterali già preincollati. Nel caso in cui il bando di gara richiede ai concorrenti "a pena di esclusione" due accorgimenti: la sigillatura della busta con ceralacca "su tutti i lembi di chiusura" e le controfirme su tutti i lembi di chiusura, la sola apposizione di tre sigilli di ceralacca e due controfirme soltanto sul lembo superiore di chiusura (anche se due sigilli aderiscono parzialmente ai lembi laterali preincollati), senza l'apposizione di alcuna controfirma sui predetti lembi laterali preincollati, viola la citata disposizione del bando di gara. L'osservanza di tale disposizione sia nella parte in cui impone la sigillatura di tutti i lembi di chiusura, sia nella parte in cui prescrive l'apposizione delle controfirme su tutti i lembi di chiusura costituisce un adempimento necessario, atto a scongiurare in modo assoluto l'eventuale manomissione della busta contenente l'offerta economica, che peraltro non può essere adempiuto parzialmente (cioè solo con i sigilli), ma va osservato integralmente (cioè anche con le controfirme). Tale accorgimento coincide con un interesse essenziale della stazione appaltante per il regolare svolgimento del procedimento di evidenza pubblica, in quanto fornisce una maggiore garanzia nei confronti di eventuali frodi o indebite violazioni del segreto e, comunque, non costituisce un onere particolarmente gravoso per i partecipanti ad una gara di appalto.